

## XXVI. ISDEGERDE III.

632. ISDEGERDE, figlio di Sarbazas, fu proclamato re di Persia dopo la morte o la deposizione di Pharoukd-Zad. (È da notarsi l'epoca della sua esaltazione per esser essa, come si è detto altrove, il fondamento di un' Era famosa presso i Persiani. Chiamasi l'Era d' Isdegerde e se ne fissa il principio al 16 giugno 632.) L'anno 633 Khaled, generale del califfo Abuubecr, gli tolse una porzione dell'Irak ossia della Caldea. L'anno 637 Saad, altro generale arabo, nove mesi dopo di essersi reso padrone di Madain capitale della Persia, disfece Isdegerde in ordinata battaglia, e lo obbligò a prender la fuga. Questa rotta trasse seco la perdita de' suoi stati ad eccezione del Segestan, ove conservò una spezie di sovranità. L'anno 652 Isdegerde fu ucciso dai ribelli, lasciando un figlio chiamato Phirouz che si salvò nella China, ed una figlia di cui ignorasi il nome ed il destino. La Persia divenne allora una porzione dell'impero dei califfi. Ella fu poscia smembrata da differenti principi Arabi o stranieri, che eressero parecchie provincie in altrettanti stati sovrani, lo che durò sino alla dinastia dei Sofi, che riunirono tutta la Persia sotto un solo monarca (Ved. *l'art. de' Schas o Sofi*).